Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

ALZAVOLE E UN CHIARO DELL'OASI LAGO SALSO

AREE DI REALIZZAZIONE AZIONI

Azione C2 / Apertura di chiari all'interno della palude

L'azione consiste nella realizzazione di chiari (specchi d'acqua liberi dal canneto), di profondità variabile, all'interno del canneto ed è realizzata mediante scavo di alcune aree nella Valle Alta e nella Valle di Mezzo, le aree della palude più interessate dal fenomeno dell'interramento e dall'invasione dalla canna palustre *(Phragmites australis).*
In Valle Alta, spesso asciutta in estate, è possibile operare con normali scavatori cingolati, mentre in Valle di Mezzo, con terreno umido durante l'intero anno, è necessario intervenire con uno scavatore galleggiante acquistato allo scopo e messo a disposizione dall'Ente Parco Nazionale del Gargano che è ente di supporto al progetto.

NIDO DI MARANGONE MINORE

TARABUSO

MORETTA TABACCATA

Azione C3 / Creazione di isole all'interno della palude

La realizzazione di tale azione è connessa e concomitante con l'azione C2 e sarà realizzata all'interno della Valle Alta e della Valle di Mezzo del Lago Salso. Parte del materiale ottenuto dallo scavo dei chiari e dei canali di collegamento verrà utilizzato per la realizzazione di 5 isolotti per facilitare la sosta per l'alimentazione e la nidificazione degli uccelli (soprattutto anatre e aironi).
Tre isolotti saranno ricoperti di ghiaietto di fiume e due verranno piantumati con alberi (tamerici e pioppi bianchi).

ATTIVITA' DI SCAVO CON IL MOTOPONTONE

I VANTAGGI PER LE SPECIE OBIETTIVO

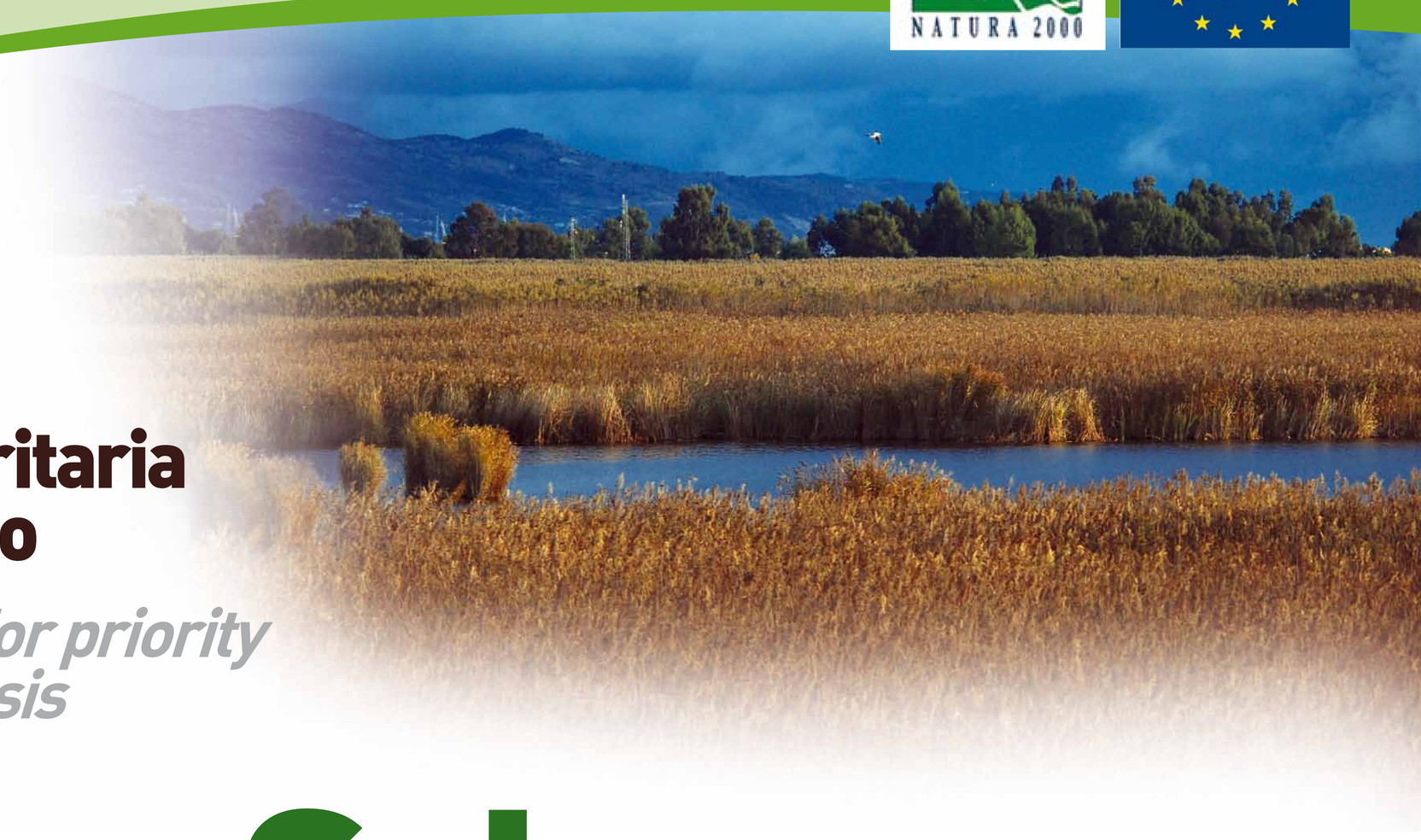
Marangone minore *(Phalacrocorax pygmeus):* aumenterà l'idoneità ambientale della palude durante le migrazioni e lo svernamento consentendo la sosta di un maggior numero di individui nonchè la disponibilità futura di siti riproduttivi.
Tarabuso *(Botaurus stellaris)*: sarà garantito il mantenimento di aree paludose tipiche per la specie e fondamentali nella scelta delle zone di alimentazione e di riproduzione.
Moretta tabaccata *(Aythya nyroca)*: i nuovi habitat potranno essere utilizzati come aree di alimentazione, di sosta durante l'emigrazione e lo svernamento e di riproduzione.

Attenzione: Stiamo portando avanti un progetto per la conservazione della natura, con la tua collaborazione aiuteremo ambienti e specie selvatiche. Rispetta queste semplici regole: non avvicinarti troppo agli animali e non provocare rumori.
Attention please: *We are carrying out a nature conservation project,. With your help, we will save the nature. Please respect these simple rules: don't get too close to animals and don't cause any noise.*

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)



Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

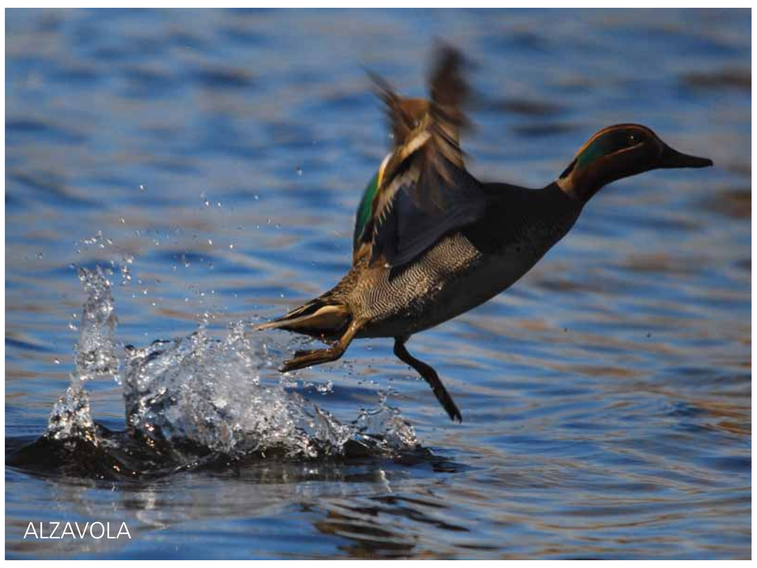
Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Oasi Lago Salso

L'Oasi Lago Salso rappresenta la più importante zona umida dell'Italia meridionale e una delle più importanti del bacino del Mediterraneo per l'avifauna acquatica, testimonianza delle più vaste ed estese paludi che ancora ai primi del '900 contavano in Capitanata oltre 80.000 ettari.
Oltre ad essere compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano l'Oasi Lago Salso è anche parte di due aree più vaste (Sito di Importanza Comunitaria - SIC e Zona di Protezione Speciale - ZPS) fondamentali dal punto di vista naturalistico secondo la legislazione europea.
Essa costituisce, quindi, un importante tassello di un comprensorio di zone umide ed estesi terreni agricoli, con un valore naturalistico-ambientale complessivo di eccezionale rilievo. Il SIC "Zone umide della Capitanata" e la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" comprendono infatti ambienti umidi di elevatissimo interesse faunistico per la presenza di specie e habitat di interesse comunitario.

L'Oasi Lago Salso si estende per 1041 ettari di cui 500 ettari a pascolo e prati allagati, 541 di valle, quest'ultima costituita da tre vasche arginate: Valle Alta, Valle di Mezzo e Valle Bassa o Lago Salso (più profonda rispetto alle altre due vasche). La profondità media delle acque delle prime due vasche è, infatti, normalmente sotto il metro a seconda del livello stagionale e delle esigenze gestionali, mentre nel Lago Salso è compresa tra 50 e 150/170 cm.
L'area è frequentata da una moltitudine di uccelli acquatici che contano circa 300 specie fra migratori, nidificanti e svernanti. Molte di queste specie sono di interesse comunitario e fra esse annoveriamo le specie obiettivo del progetto: Marangone minore, Tarabuso, Moretta tabaccata e Chiurlottello.

FENICOTTERI


ALZAVOLA

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Chiurlottello

Ordine: ***Charadriiformes***
Famiglia: ***Scolopacidae***
Nome scientifico: ***(Numenius tenuirostris*)***
Lunghezza: **36-41 cm**
Apertura alare: **77-88 cm**
Caratteristica: **becco lungo esile**

Limicolo di medie dimensioni, marrone chiaro, uniformemente macchiettato, con groppone bianco e caratteristico becco lungo esile e leggermente curvato all'ingiù. Simile al Chiurlo maggiore (ma di dimensioni più ridotte) e al Chiurlo piccolo (ma più esile e con becco più sottile).
Voce simile al Chiurlo maggiore, ma di tono più alto.

DOVE VIVE

Dai pochi dati in possesso si può desumere che, in Italia, preferisce vaste zone umide con acquitrini su prati, salicornieti asciutti frequentati spesso dal bestiame domestico, in cui si riscontra una maggiore presenza delle prede costituite essenzialmente da invertebrati.

COSA MANGIA

Si ciba di larve di insetti, molluschi, crostacei ed anellidi che cattura sondando il terreno e l'acqua bassa con il lungo becco.

COME SI RIPRODUCE

L'areale di riproduzione non è attualmente conosciuto poiché si tratta della specie più rara del Paleartico; in passato comprendeva la Siberia meridionale. (Dove l'ultima nidificazione certa risale circa al 1920).

STATO DI CONSERVAZIONE

Il Chiurlottello è di sicuro la specie più rara di uccelli del Paleartico con maggiore rischio di estinzione.
Da quanto emerge dai dati relativi agli avvistamenti a partire dal 1980, in Puglia si concentra il maggior numero di osservazioni (8) ed il Chiurlottello era certamente una presenza regolare nel complesso di zone umide del Golfo di Manfredonia e soprattutto nell'Oasi Lago Salso dove era svernante e migratrice.
Nell'inverno 1994-1995 sono stati osservati 20 individui proprio nell'attuale ZPS e nei pressi dell'area di progetto; gli stessi sono poi stati osservati dagli ornitologi del Centro Studi Naturalistici – onlus in foraggiamento anche nell'Oasi Lago salso. Tale osservazione costituisce una delle più importanti dell'ultimo secolo a livello nazionale ed internazionale confermando l'attuale ZPS come sito di svernamento per la specie. Altre due osservazioni di estivazione nel 2006 a cura degli ornitologi del Centro Studi Naturalistici, confermano l'utilizzo della ZPS anche come area di estivazione.

IL PROGETTO LIFE + PER IL CHIURLOTTELLO

La creazione di 90 ettari di pascoli inondati mediterranei renderà l'Oasi Lago salso più adatta per il Chiurlottello come area di migrazione e svernamento.

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Marangone minore

Ordine: ***Pelecaniformes***
Famiglia: ***Phalacrocoracidae***
Nome scientifico: ***(Phalacrocorax pygmeus*)***
Lunghezza: **45-55 cm**
Apertura alare: **75-90 cm**

Il Marangone minore è un piccolo cormorano poco più grande di uno Svasso maggiore, nerastro, con la coda abbastanza lunga e il becco corto e sottile.
Nel periodo riproduttivo la testa e il collo sono marroni, il corpo è nero con sfumature verdastre ed il becco scuro.
A volte piccole penne bianche sul corpo gli fanno assumere un aspetto macchiettato.
Al di fuori del periodo riproduttivo però le macchie scompaiono, compare il sottogola biancastro e il becco giallo.
I giovani sono caratteristici per avere le parti ventrali chiare.

DOVE VIVE

Predilige vaste paludi, canali e anse fluviali. Nei pressi della costa lo si incontra più facilmente alla foce dei fiumi.

COSA MANGIA

Si ciba prevalentemente di pesci anche se può predare anfibi e grossi invertebrati acquatici.

COME SI RIPRODUCE

Animale coloniale, nidifica su alberi circondati da canneti e chiari dove costruisce un rudimentale nido. All'Oasi Lago Salso nidifica, dal 2006, nella garzaia su un filare di eucalipti, insieme a cormorani e ardeidi.

STATO DI CONSERVAZIONE

Il Marangone minore è ritenuto vulnerabile a livello europeo, globalmente minacciato ed è incluso nell'Allegato I della Direttiva CEE 79/409.
Attualmente nidifica in Italia con 118-128 coppie.

IL PROGETTO LIFE + PER IL MARANGONE MINORE

L'apertura di 10 ettari di chiari all'interno della palude e la creazione di isole aumenteranno l'idoneità ambientale della palude nei confronti del Marangone minore durante le migrazioni e lo svernamento consentendo la sosta di un maggior numero di individui.
Le isole inoltre potranno essere utilizzate come siti per la sosta ed il riposo, ma anche, in futuro come siti riproduttivi.

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

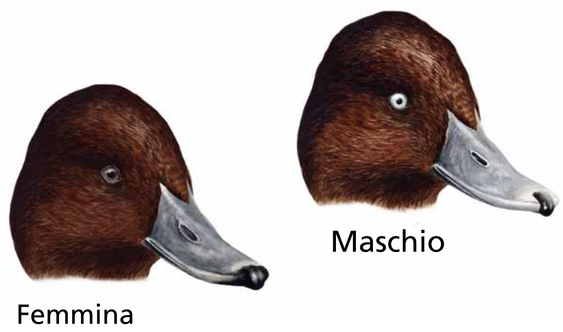
www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Moretta Tabaccata



Ordine: ***Anseriformes***
Famiglia: ***Anatidae***
Nome scientifico: ***(Aythya nyroca*)***
Lunghezza: **38-42 cm**
Apertura alare: **63-67 cm**
Riconoscimento dei sessi: **il maschio ha gli occhi bianchi, la femmina scuri**

La Moretta tabaccata è un'anatra tuffatrice, presente, nell'area progettuale, principalmente come migratrice e nidificante, sebbene non manchino casi di svernamento.
E' un'anatra dal volo velocissimo accompagnato da un rapidissimo battito d'ali. E' inconfondibile per un'evidentissima banda bianca che attraversa le ali, molto elusiva in genere si fa osservare in volo per poco.

DOVE VIVE

Preferisce vaste paludi con un esteso mosaico di chiari e vegetazione acquatica.
Le azioni previste dal progetto LIFE+, aumenteranno la disponibilità di siti idonei alla specie.

COSA MANGIA

Si alimenta prevalentemente di semi ed altre porzioni di piante acquatiche sebbene utilizzi come fonte trofica gli invertebrati nonchè avannotti.

COME SI RIPRODUCE

Nidifica nel fitto della vegetazione acquatica. Depone 7-11 uova che vengono covate, dopo la deposizione dell'ultimo uovo, solo dalla femmina per 25-27 giorni. Alla nascita i pulcini sono precoci e nidifughi cioè sono subito in grado di seguire la madre in acqua e di cibarsi da soli.

STATO DI CONSERVAZIONE

La Moretta tabaccata è tra le specie elencate nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, cioè fra le specie più minacciate a livello europeo, per le quali gli stati membri hanno speciali responsabilità per la loro conservazione.

IL PROGETTO LIFE + PER LA MORETTA TABACCATA

1. Nell'ambito del progetto LIFE+ saranno ricreati 90 ettari di pascoli inondati mediterranei ed in questo modo si aumenterà la disponibilità di siti idonei per la sosta e per le attività di alimentazione. Questo contribuirà ad aumentare il successo riproduttivo per la specie.
2. Anche l'apertura di chiari all'interno della palude fornirà nuovi habitat che potranno essere utilizzati come aree di alimentazione.
3. Si realizzeranno degli isolotti all'interno della palude per aumentare la disponibilità di siti di nidificazione.

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

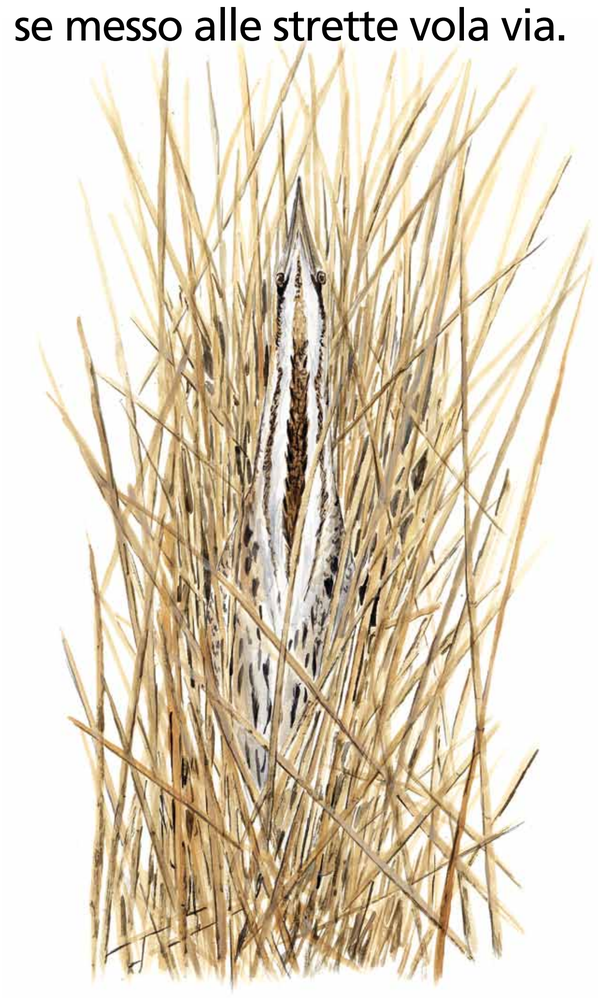
Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Tarabuso

Maschio in canto

Ordine: ***Ciconiiformes***
Famiglia: ***Ardeidae***
Nome scientifico: ***(Botaurus stellaris*)***
Lunghezza: **69-81 cm**
Apertura alare: **100-130 cm**
Caratteristica: **estremamente mimetico, se si sente minacciato assume una tipica posizione verticale con il becco verso l'alto, confondendosi tra le canne.**

Il Tarabuso appartiene alla famiglia degli ardeidi (aironi), è caratterizzato dal piumaggio bruno chiazzato che lo nasconde nel fitto del canneto. E' parzialmente diurno ma molto schivo ed è pertanto difficile vederlo anche per le sue incredibili capacità mimetiche: se deve difendersi da un possibile nemico sfrutta il suo piumaggio assumendo una curiosa posizione verticale, con il becco verso l'alto, confondendosi con le canne. Solo se messo alle strette vola via.



DOVE VIVE

Predilige vaste zone umide con presenza di densa vegetazione acquatica intervallate a chiari, canali e acquitrini che risultano siti essenziali per l'alimentazione. Le popolazioni più settentrionali migrano in Europa meridionale in inverno per evitare le zone ghiacciate. In Italia è parzialmente sedentario o svernante ed è possibile osservarlo anche in migrazione. Come nidificante è presente regolarmente solo in singole località della costa alto-adriatica, della Toscana e della Puglia dove però l'eliminazione dei canneti, gli atti di bracconaggio ed il disturbo nel periodo riproduttivo compromettendone le popolazioni.

COSA MANGIA

Per alimentarsi utilizza le aree marginali e i prati allagati dove caccia soprattutto anfibi e piccoli pesci.

COME SI RIPRODUCE

Costruisce il nido a livello del terreno, nel folto del canneto e vi depone di solito 5-6 uova. Il maschio è poligamo e attira le femmine nel suo territorio con un verso caratteristico, come un soffio in una bottiglia vuota che si ode anche da molto lontano.

STATO DI CONSERVAZIONE

Il tarabuso è inserito nella Direttiva Uccelli (79/409 CEE), nell'Appendice 2 della Convenzione di Bonn e nell'Allegato II della convenzione di Berna.
All'Oasi Lago Salso la specie è migratrice e svernante. Sono state recentemente censite 0-1 coppie (2006).

IL PROGETTO LIFE + PER IL TARABUSO

La realizzazione di 90 ettari di pascoli inondati mediterranei aumenterà la disponibilità di cibo importante soprattutto nel periodo riproduttivo e nel periodo di svezzamento dei giovani (aprile-agosto) grazie alla concentrazione delle prede in stagni e pozze.
L'apertura di chiari in palude garantirà mantenimento di livelli minimi dell'acqua di circa 30 cm nel canneto, fondamentale nella scelta delle zone di alimentazione e di riproduzione.
Infine la creazione di isolotti potrà garantire non solo la disponibilità di siti di rifugio e nascondiglio particolarmente preferiti durante la ricerca di cibo, ma, in futuro, anche favorevoli siti riproduttivi.

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

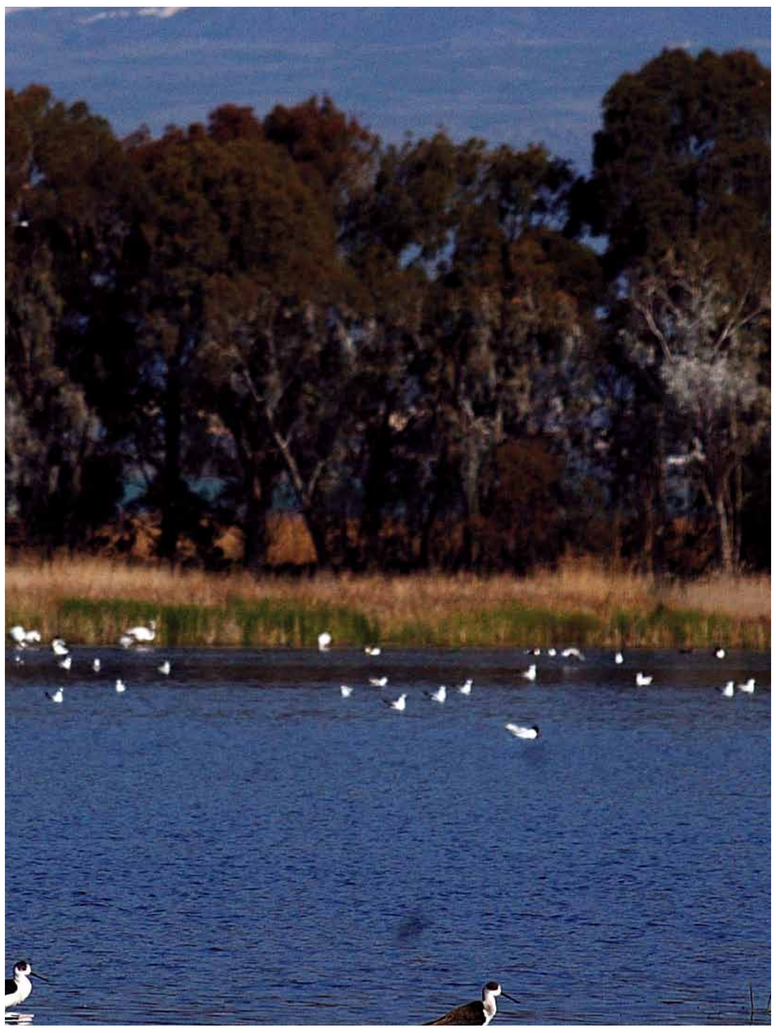
Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

Il progetto

LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ 2007

(LIFE07NAT/IT/000507)

Gli obiettivi del progetto LIFE + - "Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso" riguardano il miglioramento ambientale dell'Oasi al fine di aumentare il numero di coppie nidificanti ed il successo riproduttivo di 3 specie di uccelli (Moretta tabaccata, Tarabuso, Marangone minore) la cui conservazione è considerata prioritaria secondo la legislazione europea e favorire al contempo lo svernamento e la sosta durante la migrazione del Chiurlottello, un uccello limicolo rarissimo ed in via estinzione.



LE AZIONI DEL PROGETTO

Azioni preparatorie:

- Studi sugli habitat oggetto delle azioni concrete di conservazione
- Studi preliminari sulle specie prioritarie minacciate
- Studio dei livelli idrici minimi vitali del Lago Salso
- Studio e realizzazione del piano quotato, rilievo batimetrico della palude.

Azioni concrete di conservazione

- Trasformazione di 90 ettari di zone agricole in pascoli inondati per aumentare la disponibilità di aree idonee agli uccelli acquatici come limicoli, aironi e anatre
- Apertura di 8 chiari (ossia zone di acqua libera) all'interno della palude
- realizzazione di 5 isole di 50 mq ciascuna per facilitare la sosta per il foraggiamento e la nidificazione degli uccelli (soprattutto aironi e anatre)

Azioni di sensibilizzazione e comunicazione

- Sensibilizzazione dei gruppi di interesse e dell'opinione pubblica
- Realizzazione di materiale divulgativo ed informativo sul progetto LIFE+ (opuscoli, depliant, poster, pannelli, documentario audiovisivo, sito internet)
- Programma di educazione ambientale rivolto alle scuole
- Realizzazione di un'aula didattica

Azioni di monitoraggio (delle acque e delle specie obiettivo)

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

LE ATTIVITA'

aree di realizzazione azione C1

Azione C1 / Ripristino di pascoli inondati mediterranei

L'obiettivo di questa azione è ripristinare una tipologia di habitat denominata "Pascoli Inondati Mediterranei" attraverso la realizzazione di un'area umida di 90 ettari, per aumentare la disponibilità di siti idonei per gli uccelli acquatici e in particolare per le specie obiettivo.

I terreni interessati saranno scavati per la profondità di 40-50 cm, e poi delimitati da un arginello di 50 cm di altezza, adeguatamente conformato e compattato.

Inoltre, data la veloce capacità di colonizzazione delle piante acquatiche (in particolar modo giunchi, scirpi, cannuccia di palude, tife), verranno piantumate piante tipiche dell'area.

I VANTAGGI PER LE SPECIE OBIETTIVO DEL PROGETTO

Tarabuso *(Botaurus stellaris)*: aumenterà la disponibilità di cibo (pesci ed anfibi) e consentirà una maggiore facilità di accesso e successo di foraggiamento nel periodo di svezzamento dei giovani (aprile-agosto) grazie alla concentrazione delle prede in stagni e pozze.

Moretta tabaccata *(Aythya nyroca)*: aumenterà la disponibilità di siti idonei per la sosta e per le attività di alimentazione nonchè di riproduzione. Questo contribuirà ad aumentare il successo riproduttivo.

Chiurlottello *(Numenius tenuirostris):* quest'area sarà più idonea come sito di sosta e foraggiamento durante la migrazione e lo svernamento.

Marangone minore *(Phalacrocorax pygmeus):* indirettamente quest'azione favorirà la specie aumentando le aree trofiche.

LE SPECIE OBIETTIVO DELL'AZIONE

Attenzione: Stiamo portando avanti un progetto per la conservazione della natura, con la tua collaborazione aiuteremo ambienti e specie selvatiche. Rispetta queste semplici regole: non avvicinarti troppo agli animali e non provocare rumori.
Attention please: *We are carrying out a nature conservation project,. With your help, we will save the nature. Please respect these simple rules: don't get too close to animals and don't cause any noise.*

Testi a cura del Centro Studi Naturalistici - onlus - **Foto:** M. Caldarella - arch. CSN - **Disegni:** M. Preziosi - **Grafica:** sinkronia studio

www.lifelagosalso.it

Natura e Biodiversità 2007
(LIFE07NAT/IT/000507)

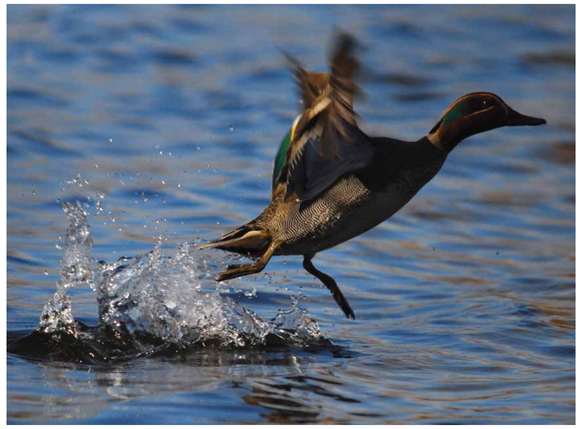
Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Conservation actions for priority birds in Salso Lake Oasis

L'Oasi Lago Salso rappresenta la più importante zona umida dell'Italia meridionale e una delle più importanti del bacino del Mediterraneo per l'avifauna acquatica, testimonianza delle più vaste ed estese paludi che ancora ai primi del '900 contavano in Capitanata oltre 80.000 ettari.
Oltre ad essere compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano l'Oasi Lago Salso è anche parte di due aree più vaste (Sito di Importanza Comunitaria - SIC e Zona di Protezione Speciale - ZPS) fondamentali dal punto di vista naturalistico secondo la legislazione europea.
Essa costituisce, quindi, un importante tassello di un comprensorio di zone umide ed estesi terreni agricoli, con un valore naturalistico-ambientale complessivo di eccezionale rilievo. Il SIC "Zone umide della Capitanata" e la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" comprendono infatti ambienti umidi di elevatissimo interesse faunistico per la presenza di specie e habitat di interesse comunitario.

L'Oasi Lago Salso si estende per 1041 ettari di cui 500 ettari a pascolo e prati allagati, 541 di valle, quest'ultima costituita da tre vasche arginate: Valle Alta, Valle di Mezzo e Valle Bassa o Lago Salso (più profonda rispetto alle altre due vasche). La profondità media delle acque delle prime due vasche è, infatti, normalmente sotto il metro a seconda del livello stagionale e delle esigenze gestionali, mentre nel Lago Salso è compresa tra 50 e 150/170 cm.

FENICOTTERI



L'area è frequentata da una moltitudine di uccelli acquatici che contano circa 300 specie fra migratori, nidificanti e svernanti. Molte di queste specie sono di interesse comunitario e fra esse annoveriamo le specie obiettivo del progetto: Marangone minore, Tarabuso, Moretta tabaccata e Chiurlottello.